



L'ACCORDO
Trivelle, nuove norme tra Ionio e Adriatico



MARTUCCI alle pagg. 2 e 3

L'INTERVISTA
Bellocchio: «Mi piace il cinema dei giovani»



PRESICCE a pag. 33

IL BASKET
Enel, in soli 80 minuti corsa al secondo posto



PILIEGO a pag. 37

Via alla 12^a edizione dello Snim. Fino a domenica 120 espositori e 200 imbarcazioni

Nautica, lungomare da sogno

I DATI DEI REDDITI 2012

“Povera” città maglia nera delle ricchezze

Dietro a Lecce e Taranto anche per i “Paperoni”



Dati in chiaro e scuro dai redditi 2012 pubblicati sul sito del ministero dell'economia e delle Finanze i dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti. E c'è una mappa interattiva e evidenzia i Comuni più ricchi. Lecce, con 22.014 euro di reddito medio pro-capite supera tutte le città pugliesi. Taranto si ferma a 20.047. Fausto di coda Brindisi con 18.889.

MINERVA e GAITA alle pagg. 4 e 5

Apri i battenti questa mattina, con una cerimonia di inaugurazione fissata per le 11 nella sala conferenze dell'Autorità portuale, la 12esima edizione del Salone Nautico di Puglia, che porterà il meglio dell'economia del mare sul waterfront di Brindisi. A testimoniare l'importanza dell'evento arriverà in città il sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti Umberto Del Basso De Caro, oltre al presidente nazionale della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Franco Paoli, che partecipa solo a tre saloni: quello di Genova, quello di Roma e quello di Brindisi. I numeri sono importanti: 120 gli espositori e 200 le imbarcazioni.

Alle pagg. 10 e 11



IL GASDOTTO
Siti alternativi, «mossa ai danni di Brindisi»

L'opposizione consiliare parla chiaro: i siti alternativi che la Tap ha indicato per il gasdotto destinato ad arrivare nel Salento sono quasi tutti localizzati intorno a Brindisi (9 su 11) per «una manovra politica destinata a mettere all'angolo la città».

PICCININ a pag. 14

Blitz dei banditi, paura alle casse

In due, mascherati e armati, in azione alla Commenda: mille euro

BLOCCATI TREMILA CAPI DI ABBIGLIAMENTO

Made in Italy? Falso

Sequestro in porto

Oltre tremila capi di abbigliamento sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Brindisi, in collaborazione con l'Ufficio delle Dogane, nel porto di Brindisi. Tute, giacche, pantaloni, per la maggior parte articoli sportivi, prodotti in Bulgaria ma dichiarati “falsamente” come “made in Italy”.

A pag. 12

Irruzione a volto coperto e pistola in pugno: due banditi sono arrivati ieri pomeriggio nel superstore “Sigma”, in via Imperatore Augusto, nel cuore del quartiere Commenda. “Sbrigatevi, muovetevi”, avrebbero più volte gridato in dialetto brindisino all'indirizzo delle tre cassiere. L'azione, filmata dalle telecamere a circuito chiuso, è durata solo pochi istanti, non senza spaventare gli addetti alle casse e la gente che si trovava in fila nei paraggi. I malviventi sono poi fuggiti a bordo di uno scooter lungo via Mecenate. Il bottino, da una prima quantificazione, si aggira sui mille euro.

MORELLI a pag. 13

RIFLESSIONI
PRIMO MAGGIO
UNA FESTA
PER RICORDARE
LE INGIUSTIZIE

di Michele DI SCHIENA

Nei primi giorni di maggio del 1866 era stata repressa nel sangue a Chicago (con successive condanne alla pena capitale) una manifestazione di lavoratori in sciopero per rivendicare una delimitazione dell'orario di lavoro e per protestare contro alcuni eccessi repressivi. Dal Congresso dell'Associazione Internazionale dei lavoratori, nota come la “Prima Internazionale” riunitasi a Ginevra nel settembre dello stesso anno, fu avanzata la proposta delle “otto ore come limite legale dell'attività lavorativa”.

A questi eventi risalgono le origini della giornata del 1° maggio anche se la data di nascita ufficiale di tale ricorrenza fu decisa il 20 luglio del 1889 a Parigi dal Congresso della “Seconda Internazionale” nel corso del quale fu lanciata l'idea di una grande manifestazione “da organizzare simultaneamente in tutti i Paesi e in tutte le città per fare in modo che i lavoratori potessero in forme organizzate chiedere alle pubbliche autorità di ridurre per legge la giornata lavorativa a otto ore e di mandare ad effetto le altre risoluzioni del Congresso”. Il primo maggio si affermò così nel mondo come una giornata di raduni e di sensibilizzazione promossa dalle rappresentanze sindacali di tutti i lavoratori impegnati ad affermare alcuni diritti fondamentali e a chiederne il riconoscimento per migliorare le loro condizioni di vita in una prospettiva generale di progresso sociale.

Continua a pag. 10

SELEZIONI PER I VIGILI URBANI

Maggio a vuoto per il concorso

Molti non sapevano del rinvio

Brutta sorpresa per molti partecipanti al concorso per l'accesso al corpo di vigili urbani di Brindisi: si sono presentati al Teatro Verdi, luogo fissato per la prima scrematura che porterà i candidati a quota 100, ignari che le selezioni fossero state rinviate dal 29 aprile al 29 maggio. Lo slittamento era stato comunicato per tempo sul sito del Comune. Ma molti probabilmente non hanno più controllato. Da qui il disguido di ieri.

Un vigile urbano in servizio

A pag. 9

Traslochi a soli € 630 per 4 locali
Per le zone di Lecce • Brindisi e Taranto
Offerta Traslochi a soli € 500 per 4 locali



GRUPPO LAVORO SERVICE 1
Traslochi & Servizi

- TRASPORTI
- TRASLOCHI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
- CONSEGNA
- LOGISTICA
- SERVIZI VARI

TRIGGIANO (BA) - Via Lame n.c.
Tel. 080.4622782 - Fax 080.4686736

BARI - Via Piccinni, 173
e-mail: gruppolavoro2005@libero.it

346.6587034
349.3412712
342.0468853

Numero Verde
800 041905

IL FENOMENO

Un gol da centrocampo

la prodezza sfonda in Rete

Il suo momento di gloria per un gol alla Maradona. Fabio Di Santantonio, brindisino in forza al Copertino, domenica a Locorotondo in occasione della partita contro la Sudest Football Club, campionato di Eccellenza, ha segnato un gol straordinario. Un balletto di rara eleganza: con un tiro da centrocampo ha scavalcato il portiere, abbondantemente fuori dai pali, mettendo la palla in rete. Una giocata ripresa in video e rilanciata in internet. Fabio, classe 1983, è sposato ed è padre di tre figli.



CRISCUOLO a pag. 38

Fabio Di Santantonio

DALLA PRIMA PAGINA

LE OPINIONI

PRIMO MAGGIO, UNA FESTA...

La memoria delle origini e della sofferza ma esaltante storia della giornata del 1° maggio può forse fornire l'occasione per approfondire il patrimonio di valori che essa racchiude e cogliere il senso che questa ricorrenza è destinata ad avere a fronte dei gravi problemi che attanagliano la vita del nostro Paese, dell'Europa e dell'intero pianeta. Si è discusso invero e si discute ancora sul significato del 1° maggio fra chi vede in tale ricorrenza una giornata di festa e di svago e chi propende a considerarla un momento di mobilitazione e di lotta. La storia di questa giornata, i suoi successi, le avversità che ha dovuto affrontare e le speranze che ha acceso nel cuore di milioni di uomini l'hanno fatta diventare al tempo stesso una giornata di festa per la gioia del ritrovarsi insieme all'insegna della solidarietà e di lotta democratica e pacifica contro tutto ciò che offende la dignità della persona umana

na e i diritti dei lavoratori. Il 1° maggio non può essere allora vissuto come un'occasione di sterile e distruttiva protesta e neppure come una semplice festività celebrativa o peggio ancora vacanziera che faccia dimenticare l'abisso etico che divide gli sfruttati dagli sfruttatori, gli esclusi dai "padroni dell'economia", i precari dai beneficiari di esosi compensi o pensioni, i disoccupati dagli avventurieri dell'alta finanza e gli emarginati dai dominatori senza scrupoli del mercato.

L'incolabile distanza morale insomma che separa gli impoveriti da "questo" sistema e da "questa" globalizzazione da quelli che si sono arricchiti. Una globalizzazione "selettiva" che, come dice Papa Francesco, "condanna tante persone a morire di fame... produce un pensiero unico e debole" e mette al centro "non più la persona umana ma solo il danaro".

In un Paese la cui Costituzione dichiara la Repubblica fondata sul lavoro e nel quale ha sede la Cattedra suprema di una religione il cui messaggio chiama "beati quelli che hanno fame e sete di giustizia", il 1° maggio deve essere anche una giornata di riflessione sulla condizione dei tanti cittadini privi di lavoro (la disoccupazione ha toccato il record del 12,7 per cento e quella giovanile è lievitata al 41,6 per cento), esclusi, in condizioni di povertà o con redditi di fame. Una riflessione destinata a sfociare nella domanda di una vera "grande riforma" necessaria e urgente: quella di elaborare e attuare un progetto di politica economica centrato sul lavoro come valore informativo del nostro ordinamento e come diritto-dovere di ogni cittadino chiamato, secondo il dettato costituzionale, a concorrere col lavoro al progresso materia-

le e spirituale della società. Un progetto complessivo e organico che, come ha scritto il sociologo ed economista francese Alain Caillé, assuma il punto di vista dei perdenti e abbia come stella polare il valore dell'uguaglianza affermandone il predominio gerarchico sugli altri valori dell'azione collettiva come la libertà, la fraternità e l'autorealizzazione.

Vanno bene allora le manifestazioni sindacali unitarie e i festosi concerti ma ciò che più conta è che da questi raduni parta in direzione della politica e del governo la sollecitazione ad avviare, nei limiti consentiti dalla situazione internazionale e dai vincoli europei, una trasformazione della politica economica del nostro paese per orientarla verso alcuni fondamentali obiettivi: la lotta senza quartiere alle due supertasse più inique, quella della corruzione e quella dell'evasione fiscale, che

sottraggono cospicue risorse alla nostra economia in danno soprattutto dei ceti sociali più deboli; una incisiva riforma fiscale per istituire finalmente un sistema tributario informato a criteri di progressività che renda effettivo il dovere di tutti di concorrere alle spese pubbliche in rapporto alla loro capacità contributiva; il varo di leggi e l'adozione di provvedimenti rivolti a promuovere, per impulso dei pubblici poteri a tutti i livelli, la "crescita" delle attività con la creazione di nuovi posti di lavoro in settori di grande valore sociale disertati dalle logiche del profitto. Un impegno, quest'ultimo, da portare avanti a partire dal potenziamento di alcuni fondamentali servizi sociali, dalla valorizzazione del prezioso patrimonio storico e artistico del nostro Paese, dal risanamento idrogeologico del territorio, dalla salvaguardia e la manutenzione delle coste, dal ripristino dei centri storici e dal risanamento delle periferie delle tante città che ne hanno bisogno.

Michele Di Schiena

PUNTO DI VISTA

COSÌ DANI ALVES HA FATTO MERENDA DEI RAZZISTI

di Marco CIRIELLO

Più ironico di Rosa Parks, meno ideologico di Tommie Smith: così Dani Alves, con un gesto beffardo, ha risolto una domenica di tristezza. Irridendo il razzismo che gli era piovuto addosso sotto forma di banana. Tutti ormai hanno visto, forse più volte, il filmato in tv e il video sui siti. Partita del campionato spagnolo, Villareal-Barcellona: il difensore brasiliano, sta per battere un calcio d'angolo, quando gli arriva davanti ai piedi e al pallone una banana dagli spalti. Si abbassa, la raccoglie, la sbuccia e se la mangia.

E dopo essersi anche pulito le mani sui pantaloncini, calcia il pallone in mezzo, come se niente fosse, cancellando le offese con la naturalezza e l'ironia, che prima hanno sorpreso il guardalinee che gli stava alla destra, dopo l'intero stadio e poi il mondo. Sì, perché il video del suo gesto è diventato virale.

Da Facebook a Twitter, da YouTube a Instagram vi imbatte in una numerosa squadra che da Neymar a Mertens mangia banane, per dire no al razzismo. Da calciatore a comico passando per leader, Dani Alves da offeso si è declinato in risposta generale, opposizione. La sua grandezza sta proprio nell'accondiscendere l'offesa, nel dichiararsi scimmia, annullando completamente l'accusa, rendendo il gesto: una recita clownesca. E, proprio mangiando la banana si è fatto corpo, con i piedi di Rosa Parks che le facevano male - così rispose a chi le intimava di alzarsi da un posto sul bus che le era negato -, con le braccia di Tommie Smith alzate al cielo di Città del Messico, ora la bocca e soprattutto la testa

di Alves completano il corpo, si fanno trilogia, di un Cristo nero, che va a pranzo a casa di Levi Matteo, un esattore delle tasse, un ebreo traditore perché votato a Roma, con i pubblicani e i peccatori, tra le ingiurie e le proteste dei farisei, come racconta Marco nel suo Vangelo. No, non li ha redenti ma li ha spiazzati. D'ora in poi ad ogni banana lanciata verso un atleta nero ci sarà sempre questa risposta, il metodo Dani Alves, che si diffonderà, lo sta già facendo, arrivando ai ragazzini che poi saranno gli spettatori di domani e una banana diverrà la spoliatura degli idioti, al pari della mela che fa pensare al peccato. Ed è un cross anche per quello che sta succedendo negli Usa, con il basket, dove Donald Sterling - proprietario della squadra di basket dei Los Angeles Clippers - chiede alla sua compagna di non farsi fotografare insieme con i neri e di non portarli alle partite della sua squadra.

A parte che il basket senza neri è come il calcio senza brasiliani, sarà accontentato. In queste ore stanno reagendo in molti: da

"Magic" Johnson a Shaquille O'Neal, da Kobe Bryant fino a Barack Obama, che gioca maluccio ma conta moltissimo, no, non ci andranno. Quello che di sicuro avverrà dopo la diffusione del gesto di Dani Alves - che diverrà pure metodo - sarà che ne faranno una opera d'arte, una installazione fissa, e quel video ce lo ricorderemo, diventerà «Dani Alves ha fatto merenda dei razzisti».

Dite a Lilian Thuram che ha un nuovo nome da aggiungere nel suo bel libro di stelle nere. E va bene tutto, basta che non lo rendano e non si renda conforme, che non si riduca a gesto estetico. Perché se siamo qua a scriverne e in rete a postarlo tuttanamente è perché il suo è stato un gesto di bellezza, di intelligenza, di ironia che è sempre l'arma migliore contro il male. La risata fa paura, per questo le Pussy Riot spaventano Putin, per questo Ai Weiwei preoccupa la Cina, perché ridere del male spoglia il male. Che poi era la lezione di Charlie Chaplin.



mi piace!

Realmente Italiani. Orgogliosamente Discount



Detergente cremoso
al limone
750 ml
€ 0,50



Tropico "CASADO"
Arancia Rossa // Ananas
Mela Verde // Arancia
Tropicale
1,5 lt
€ 0,50

Ammorbidente
"DAT 5"
Profumo d'Oriente
Petalì Rosa
3 lt
€ 1,00



Crocantelle
al pomodoro
agli spinaci
€ 2,00



Nero
D'Avola
75 cl
€ 1,00

MOUNTAIN BIKE

- Unisex 26"
- Colore Nero
- Cambio 18 velocità
- Cerchi in alluminio
- Cavalletto in acciaio



Eccezionale!
€ 89,90

20 MD 10
REALIZZA I TUOI DESIDERI
20 Anni
FINO AL 4 MAGGIO
GRANDE CONCORSO

VINCI SUBITO
BUONI SPESAfino a **100 €**

In più partecipa all'ESTRAZIONE FINALE

di **5 Buoni** da**10.000 €**

PER REALIZZARE UN TUO DESIDERIO

www.realizzaideididit.it

AFFRETTATI A PARTECIPARE IL CONCORSO STA PER TERMINARE!